



**ISTITUTO COMPRENSIVO “PERUGIA 14”  
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via della Trota, 12 – 06134 Ponte Felcino (PG)

Cod. mecc. PGIC85300B – C.F. 94152410547

Tel. 075691131 – Fax 0755919511

Email: [pgic85300b@istruzione.it](mailto:pgic85300b@istruzione.it) – pec [pgic85300b@pec.istruzione.it](mailto:pgic85300b@pec.istruzione.it)  
<https://icperugia14.edu.it>



Oggetto: Linee guida per la Didattica a distanza

### **Premessa**

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria in atto ha proiettato tutta la comunità scolastica in una dimensione mai sperimentata, in cui l'autenticità della relazione in presenza e del vissuto emotivo quotidiano di cui essa si nutre, si sono trasformati in un necessario e ineludibile rapporto di connessione a distanza, che presenta, tuttavia, il vantaggio di non interrompere i contatti tra docenti, alunni e famiglie, mantenendo viva la comunità scolastica, trasformandosi in quella che è definita “una didattica di vicinanza”.

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire. Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Davanti a noi, si profila una estensione della sospensione delle attività didattiche non ancora quantificabile ma che lascia presupporre con difficoltà un ritorno alle normali attività in presenza entro la fine dell'anno scolastico. Appare, pertanto, necessario assicurare la prosecuzione dell'attività didattica a distanza in modo strutturato, dopo la

prima fase “sperimentale” e in virtù della definitiva autorizzazione all’uso di G-Suite e dei suoi strumenti, da parte dell’azienda produttrice.

Il presente documento si pone l’obiettivo di fornire una serie di indicazioni operative, sulla base delle esigenze e aspetti emersi durante gli incontri delle scorse settimane tra la Dirigente e le figure di staff, nell’ambito del coordinamento delle attività di didattica a distanza, richiamando le indicazioni trasmesse dal Ministero dell’Istruzione. Rappresenta anche una sintesi e sistematizzazione delle disposizioni inviate attraverso i diversi canali attivati nelle scorse settimane, un utile riferimento per rendere omogeneo e uniforme l’approccio didattico-metodologico della didattica a distanza, pur nei necessari adattamenti alle situazioni delle singole classi e alunni.

### **Finalità della Didattica a distanza**

All’interno di questo nuovo scenario emergenziale, la didattica a distanza si configura come l’unica opportunità per mantenere attiva la relazione docente-studente-famiglie, per proseguire il percorso di apprendimento attraverso stimoli significativi e approcci nuovi, contestualizzati ed efficaci, assicurando feedback continui e circolari. L’importanza non può essere attribuibile solo alla dimensione didattica, ma soprattutto a preservare la relazione educativa, attraverso una regolare interazione tra le varie componenti della comunità scolastica. A queste finalità risponde l’organizzazione didattica strutturata in questa fase e la predisposizione settimanale degli orari delle video-lezioni che sono stati comunicati alle famiglie.

### **Indicazioni MI sulla Didattica a distanza**

Importanti indicazioni operative di natura didattica possono essere desunte dalla lettura della nota MI del 17 marzo 2020, applicabili alla realtà del nostro contesto scolastico, per definire le attività della didattica a distanza, che devono ispirarsi ai seguenti principi:

- Garantire un collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, condivisione di materiali e, all’occorrenza, anche chat;
- Trasmettere materiali e contenuti didattici, attraverso l’inserimento sulla piattaforma G-Suite, ormai pienamente funzionante, e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva discussione e rielaborazione operata direttamente o indirettamente con il docente, favorire l’interazione su dispositivi interattivi;
- Abbandonare la modalità del solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, ma integrarla con una spiegazione preventiva relativa ai contenuti trasmessi o con

una rielaborazione o intervento successivo di chiarimento e restituzione da parte del docente;

- Instaurare momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso cui poter restituire agli alunni il senso di quanto da essi svolto in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali;
- Privilegiare il ricorso alla modalità della “classe virtuale” attraverso l'uso della piattaforma G-Suite;
- Riesaminare le progettazioni definite nel corso dei consigli di classe/interclasse, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali e contingenti esigenze;
- ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni;
- Evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da evitare un eccessivo carico.

### **Scuola dell'infanzia**

- Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, con le modalità ritenute più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La piattaforma G-Suite a disposizione della scuola, risulta un valido e sicuro strumento a tale scopo. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilita nelle sezioni.

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente. In questa fase, importanti alleati saranno i rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audio letture e video letture da parte delle maestre, magari pensate per età.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente Meet, anche per piccoli gruppi. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

### **Scuola primaria**

- *Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni e opportunità, richiede al nostro Istituto la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

La piattaforma Google-suite (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale) sarà utilizzata in particolare nelle classi terze, quarte e quinte, con modalità simili a quelle della scuola secondaria. Nelle prime e seconde classi potrà essere a disposizione anche per particolari situazioni: ad esempio, per organizzare "Meet" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, si segnala la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/video letture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

In particolare, in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da dispositivi tecnologici:

calibrare bene il carico dei compiti da assegnare e i periodi totali di esposizione al video. Si consigliano al massimo 3 incontri giornalieri da 45' ciascuno. Nelle classi prima e seconda è bene considerare anche dei momenti di pausa tra un incontro video e l'altro. Bisogna considerare, infatti, che la giovanissima età dei bambini mal sopporta un carico eccessivo di esposizione agli strumenti tecnologici. Evitare schede da stampare.

I docenti, all'interno dei propri incontri settimanali di progettazione, provvederanno a rimodulare i traguardi di sviluppo relativi alle classi di loro competenza in relazione al periodo 9 marzo e fino alla fine dell'anno scolastico.

Elemento orientativo del “fare” ed “essere” scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da “curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini” (Daniela Lucangeli). In particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, sono dei validi alleati con i quali è bene mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Strumento prioritario di comunicazione rimane il Registro Elettronico sul quale annotare compiti e attività assegnate avendo cura di garantire il giusto equilibrio di richieste, evitando stampe e scansioni di documenti. Si ricorda che non tutti hanno a disposizione tali strumenti a casa.

I docenti informeranno gli alunni e i genitori che l'assegnazione dei compiti da svolgere avviene nel RE e nella Classroom di GSuite for Education.

I file, i video o altro materiale di approfondimento vanno caricati nella sezione Materiale del Docente nel RE.

Gli incontri Meet saranno annotati nell'apposito documento condiviso predisposto per la calendarizzazione delle videolezioni e saranno comunicati tramite i rappresentanti di classe e/o tramite mail ai genitori delle singole classi.

L'aula virtuale deve essere lo spazio in cui avere relazioni, ma anche in cui organizzare attività di consolidamento, approfondimento e sviluppo di obiettivi disciplinari. Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi allo scopo di monitorare le assenze e permettere di intervenire per sollecitare la partecipazione.

### **Scuola secondaria di Primo Grado**

- *Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è*

*chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Grazie al supporto della Funzione Strumentale per la Digitalizzazione e all'assistenza del docente di Educazione tecnica/Informatica i docenti sono stati in grado di attivare fin da subito un proficuo scambio con gli studenti, attraverso Registro Elettronico, piattaforma Edmodo e Zoom impegnandosi anche nel monitoraggio e segnalazione delle assenze degli studenti.

In ragione della necessaria riduzione del monte orario complessivo i consigli di classe operano una riduzione proporzionale delle ore delle singole discipline, da attuare attraverso una selezione degli argomenti ritenuti essenziali all'interno delle diverse progettazioni.

I Dipartimenti procedono a una rimodulazione dei traguardi di sviluppo in ragione della situazione contingente e per il periodo che va dal 9 marzo fino alla fine dell'anno scolastico.

Ciascun team individua le modalità più funzionali di gestione dei gruppi nelle Aule virtuali, anche attraverso la creazione di sottogruppi o gruppi di livello, per assicurare la necessaria personalizzazione dell'insegnamento.

Ai Dipartimenti e ai Consigli di Classe si rimanda la valutazione dei "pesi" percentuali da attribuire ai voti nelle differenti prove svolte nelle diverse discipline.

## **Strumenti**

Registro Elettronico Nuvola – Piattaforma G-Suite

Per sostenere e realizzare le attività a distanza è stata implementata la piattaforma G-Suite che diventa lo strumento unificante di tutto l'istituto e garantisce standard di sicurezza più elevati rispetto a quelle già in uso in precedenza, al fine di qualificare e potenziare l'azione didattica in questa fase emergenziale. I docenti, per raggiungere tutti gli alunni, utilizzano:

- Il Registro elettronico Nuvola in cui inserire i materiali, indicare le attività

quotidianamente realizzate, le modalità di lavoro, i compiti assegnati e i tempi di consegna;

- La Piattaforma G-Suite per rendere attive le classi virtuali con possibilità di interazione, di inserimento di risorse e materiali, esercitazioni e/o verifiche attraverso le diverse funzionalità disponibili.

Ogni utile risorsa digitale potrà essere selezionata e adottata e si avrà cura di veicolarla in misura preferenziale attraverso la piattaforma G-Suite.

In casi eccezionali e in presenza di problematiche particolari, anche di natura tecnica, comunicati tempestivamente alla Dirigente, i docenti potranno attivare canali alternativi per garantire a ciascun alunno di fruire delle attività didattiche. Tali modalità alternative saranno riportate e descritte nel Registro elettronico.

I docenti informeranno le famiglie tramite i rappresentanti di classe di eventuali variazioni nell'orario settimanale delle video lezioni rispetto a quanto comunicato. I docenti di potenziamento garantiranno un efficace supporto agli alunni e alle classi che presentano esigenze formative specifiche, in accordo con i coordinatori di classe.

### **Percorsi inclusivi**

Per gli alunni disabili si garantirà il costante riferimento al Piano educativo individualizzato, rimodulato secondo le mutate esigenze contingenti. Il docente di sostegno, in accordo con il consiglio di classe e il team docente, assicura il regolare contatto e interazione con gli alunni seguiti e le loro famiglie, per quanto possibile e attiva tutte le iniziative, attività e misure didattico-educative necessarie a rispondere ai bisogni formativi personali, in modo da consentire la continuità nel processo di apprendimento e il riferimento al gruppo classe di appartenenza, nelle modalità ritenute più opportune e rese attuabili dalla contingenza attuale.

Le attività con gli alunni Bes sono svolte con riferimento al Piano didattico personalizzato, anch'esso rimodulato secondo le mutate esigenze contingenti, predisposto dal team docenti, che mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti, predispone materiale personalizzato, da far fruire con modalità individuate come più opportune e possibili, in relazione a specifici vincoli, in accordo con la famiglia medesima, e monitora, attraverso regolari feedback, lo stato di realizzazione del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), anche nella didattica a distanza, va previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi quali, per esempio, la mappa della videolezione, tempi più distesi (può essere utile videoregistrare la lezione, per consentire allo studente di riascoltarla e organizzarla, software di sintesi vocale che trasformi compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe

concettuali), attenta valutazione, da parte dei docenti della classe, dell'impegno cognitivo che una determinata attività implica per lo studente con DSA.

A questo proposito le Funzioni strumentali preposte all'Inclusione e agli alunni BES effettueranno specifici monitoraggi sull'attività svolta e offriranno supporto nell'affrontare eventuali criticità, avendo cura di riferire alla Dirigente lo stato di attuazione del percorso della didattica a distanza e segnalare eventuali esigenze o problemi specifici.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in situazione di svantaggio linguistico e/o socio-economico e culturale, i team docenti o i coordinatori di classe, sentite le famiglie, adattano le attività a distanza in base ai bisogni formativi individuali, al fine di garantire un efficace percorso di personalizzazione dell'apprendimento.

### **La Valutazione**

L'attuale momento storico richiede nuove strategie di valutazione per far sentire la propria vicinanza agli studenti, sostenere il loro processo di apprendimento, individuare sistemi efficaci a rilevare le reali conoscenze e abilità e competenze maturate dagli studenti nella didattica a distanza, che non sono quelle utilizzate abitualmente nella didattica in presenza.

Ai sensi della nota MI prot. n. 388/2020, nell'ambito delle attività didattiche a distanza è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza. che debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

In particolare, la Nota precisa che le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Infine la suddetta nota precisa che la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Nella valutazione degli apprendimenti in questa fase è fondamentale restituire agli studenti e ai loro genitori informazioni costanti, tempestive e trasparenti sul percorso di apprendimento, perché, come recita la Nota ministeriale 279/2020, *“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, su cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di



individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.”

In un momento in cui la valutazione sommativa risulta molto complicata da attuare, quella formativa appare la più adatta, allo stato attuale, a considerare il processo di apprendimento nel suo evolversi in un contesto che nella normalità scolastica sarebbe multicanale ma che, nella situazione contingente è riferibile al solo canale digitale.

In attesa di ulteriori indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, per la valutazione si possono considerare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti elementi:

- puntualità della consegna dei compiti
- completezza dell'elaborato e/o del compito assegnato rispetto alle richieste
- contenuti dei compiti consegnati
- partecipazione alle videolezioni
- interazione nelle attività sincrone
- comportamento durante le lezioni

Tutti questi aspetti concorrono alla formulazione di una valutazione che assume in questa fase un valore fondamentale, formativo. Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte.

Saranno opportunamente valutati dai Consigli di classe situazioni specifiche e particolari, che hanno impedito una partecipazione costante alle videolezioni, esclusivamente per cause indipendenti dalla volontà personale, così come all'interno di questi organi tecnici verranno stabiliti “pesi” percentuali da attribuire alle diverse prestazioni degli studenti negli apprendimenti disciplinari.

In attesa che l'apposita Commissione completi una proposta di valutazione che rifletta la situazione reale e contingente, a livello formale, i docenti sono invitati a continuare ad utilizzare il Registro Elettronico, riportando su di esso:

- la valutazione di elaborati (individuali o di gruppo) consegnati per via telematica
- la valutazione orale di un singolo studente collegato in videoconferenza. In questo caso è opportuno che alla sessione partecipino e assistano almeno altri due studenti, oltre allo studente valutato (testimoni).

### **Norme di comportamento**

Si ricorda l'obbligo di "presenza" dell'alunno alle lezioni programmate e allo svolgimento delle relative consegne).

Ai sensi della normativa vigente, è assolutamente vietato registrare in qualsiasi modo e tramite qualsiasi strumento le lezioni tenute in video dai docenti e/o diffondere immagini, video o contenuti relativi alle attività svolte a distanza e nell'ambito delle videolezioni (si veda documento Netiquette).

Eventuali violazioni saranno perseguite a norma di legge. I genitori vigileranno sul corretto utilizzo dei dispositivi informatici.

Si precisa, inoltre, che al dovere della scuola di garantire il diritto costituzionale all'istruzione durante l'emergenza sanitaria in corso, attraverso le attività didattiche a distanza, corrisponde il dovere degli studenti a partecipare con impegno ai percorsi didattici proposti e dei genitori a collaborare, per facilitare la fruizione delle lezioni e dei contenuti predisposti dai docenti.

La partecipazione alle attività di Didattica a distanza obbliga ad una responsabilità maggiore rispetto alla normale didattica a scuola.

In particolare, agli studenti viene richiesto di:

1. collegarsi puntuali nell'orario delle lezioni a distanza;
2. partecipare in modo attivo alle lezioni e alle altre attività assegnate, in base alle indicazioni dei docenti;
3. seguire le indicazioni didattiche dei docenti;
4. svolgere i compiti assegnati per casa e inviarli rispettando i tempi fissati dai docenti;
5. utilizzare la piattaforma solo per le attività didattiche;
6. non interrompere gli interventi durante le video lezioni, ma chiedere la parola al docente;
7. non usare un linguaggio sconveniente e non adeguato al contesto didattico;
8. non arrecare disturbo o interferenza di varia natura per ostacolare le video lezioni;
9. non utilizzare la piattaforma e altri strumenti per insultare o molestare altre persone;
10. non creare e trasmettere immagini, materiali e dati offensivi e osceni;
11. non condividere documenti, link e materiale non richiesti dal docente ed estranei alle attività didattiche

Sono evidentemente regole valide anche in presenza, ma nella Didattica a distanza il loro mancato rispetto può rendere inutile e vano il lavoro di tutti gli altri partecipanti. Senza dimenticare che alcune infrazioni alle regole precedenti possono costituire reato penale.

### **Privacy**

In questo documento ci si limita ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal Ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti, con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola. Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, si ricorda il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

### **Monitoraggio Didattica a distanza**

Sarà assicurato un costante monitoraggio sull'andamento delle attività didattiche a distanza attivate. I docenti provvederanno con regolarità a documentare, come indicato in precedenza, tutte le attività e i contenuti proposti, inserire i materiali e indicare le modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Le riunioni a distanza della Dirigente con lo staff di direzione, all'interno dei Dipartimenti e Commissioni garantiranno un continuo confronto, in un'ottica di condivisione, per rispondere alle esigenze e problematiche emerse dagli esiti degli incontri che ciascun collaboratore della Dirigente avrà cura di stabilire con i singoli coordinatori di classe, i quali dovranno acquisire le indicazioni e le istanze di tutti i docenti attraverso un costante contatto.

Le comunicazioni tra tutti i componenti della comunità scolastica si svolgeranno tramite piattaforme, mail, telefono o altra modalità ritenute più idonee, in base alle situazioni contingenti.

La Dirigente scolastica

Cristina Potenza